

Centto

IL FUTURO DI CARICENTO

Credem placa gli animi: «Nessuna iniziativa per ridurre l'organico»

Il gruppo bancario reggiano vuole fugare le preoccupazioni. Si attende la deliberazione della fusione da parte dei Cda



Una filiale della Cassa di Risparmio di Cento

CENTO. «Non sono previste iniziative volte a ridurre l'organico attuale della Cassa di Risparmio di Cento».

Lo afferma il Gruppo Credem, come noto avviato ad assorbire la Caricento. Tramite una nota ufficiale, ieri l'istituto di credito con sede a Reggio Emilia ha inteso smorzare le voci che a Cento dirette si sono alzate manifestando la possibilità di ricadute negative sui lavoratori.

USCITE VOLONTARIE

«Con riferimento a quanto ri-

preso dalla stampa negli ultimi giorni - spiega il Gruppo Credem -, in cui si manifesta una generica "preoccupazione per le ricadute occupazionali" legate alla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Cento in Credito Emiliano, al fine di tutelare la serenità dei colleghi di Cento, si comunica che - prosegue la nota dell'istituto di credito - dopo aver sottoscritto con le organizzazioni sindacali l'accordo per il Fondo esuberi volontario, in linea con il contratto naziona-

«Con i sindacati è stato sottoscritto l'accordo per un fondo esuberi di carattere volontario

«Mai paventata alcuna tensione al tavolo dal punto di vista dell'occupazione»

le di lavoro, e come ripreso da un recente comunicato delle organizzazioni sindacali, per poter ufficialmente aprire il confronto sulle altre tematiche contrattuali è necessario attendere l'approvazione dei progetti di fusione da parte dei Consigli di amministrazione di Credito Emiliano e della Cassa di Risparmio di Cento».

IL TAVOLO SINDACALE

Credem intende tranquillizzare anche chi aveva intravisto nello stop al tavolo sinda-

cale di un paio di settimane fa un prologo infausto. Sempre nell'ottica dell'attesa della formalizzazione delle decisioni da parte dei due Cda, sottolinea Credem, «occorre leggere la sospensione delle trattative, non essendo comunque mai stata paventata, nel corso delle stesse, alcuna tensione dal punto di vista occupazionale». Le riunioni dei consigli d'amministrazione non sono state ancora convocate, ma dovrebbero tenersi entro il mese di maggio. —